

Ritratto femminile di Giulia Castagna

Piatti Antonio



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/3o190-00161/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o190-00161/>

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 161

Codice scheda: 3o190-00161

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00684202

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: con cornice

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto femminile di Giulia Castagna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27145

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: seminario

Denominazione: Seminario Vescovile di Como

Indirizzo: Via Giovanni Baserga, 81

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1912

Validità: post

A: 1912

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Piatti Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1875-1962

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: tela

Unità: cm

Altezza: 138

Larghezza: 111

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto a olio su tela di formato rettangolare con orientamento verticale, dotato di cornice lignea dorata divisa in fasce, liscia quella interna più ampia e decorata con motivi ad ovoli e foglioline quelle esterna. L'opera costituisce il ritratto della benefattrice Giulia Castagna, raffigurata in piedi in posizione leggermente di tre quarti rivolta verso sinistra: la donna indossa un abito azzurro, finemente ricamato lungo il collo e le maniche, e lunghi guanti bianchi; le mani sono di fronte a lei poggiate su un bastone. Lo sfondo è privo di decorazioni, di colore neutro.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri

Posizione: cornice, in basso al centro

Trascrizione: GIULIA CASTAGNA M. 1911

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri

Posizione: recto, in basso a destra

Trascrizione: - dalla fotografia - - A. Piatti - 1912 -

Notizie storico-critiche

L'opera s'inserisce all'interno di quel nutrito corpo di dipinti posseduti da molti enti ospedalieri, che raffigurano le effigi dei benefattori, ovvero di coloro che per lo più attraverso lasciti testamentari e donazioni, contribuirono a far grande l'Ospedale: la consuetudine di omaggiare i benefattori attraverso l'esecuzione di un ritratto era prassi assai diffusa fin dall'antichità presso gli enti assistenziali in genere che, potendo contare in passato solo sulla generosità privata e non sull'intervento di sovvenzioni statali, sopravvivevano grazie alle iniziative benefiche dei singoli cittadini.

Fin dai primi anni della sua fondazione l'amministrazione ospedaliera del S. Anna di Como aveva previsto che tutte le beneficenze fossero iscritte nell'Albo d'Oro e che i benefattori ricevessero varie forme di onoranze proporzionali all'importanza della donazione: dall'intestazione di sale e reparti ospedalieri, all'incisione del nome nelle grandi lapidi marmoree a lato della chiesa, all'esposizione di fotografie e ritratti ad olio medi (da 50.000 lire in su) e grandi (da 100.000 lire in su). La quadreria venutasi così a creare delle persone più benefiche di Como, del Lario e della Brianza veniva ogni anno esposta in occasione della festa padronale di Sant'Anna, in cui la popolazione comasca soleva visitare in folla l'ospedale.

Anche nel '900 le modalità di ottenere il ritratto "ad memoriam" rimasero invariate, a parte naturalmente il rapporto con l'entità del lascito, via via sottoposto ad aggiornamento. A differenza però del filone della ritrattistica tradizionale, le opere appartenenti alle raccolte ospedaliere - come quella qui schedata - si mantennero estranee alle polemiche artistiche divampate nei primi anni del XX sec. (a partire dal Futurismo in poi), privilegiando artisti e pittori a volte anche dilettanti, magari legati da amicizia con il benefattore, o comunque ancora debitori delle influenze tardo ottocentesche, che privilegiavano uno stile verista, aderente alla fisionomia dell'effigiato.

Essendo quasi tutti post mortem, i ritratti venivano realizzati sulla base di una testimonianza fotografica, che quindi condizionava l'artista ad una certa fissità documentaria, in parte mitigata dal tentativo di inserire il soggetto in un ambiente in cui si trovasse il più possibile a proprio agio. Quest'ultimo poteva essere uno sfondo neutro - come nel presente dipinto -, per meglio concentrarsi sul volto dell'effigiato; un fondale dal carattere domestico, allusivo della sua professione e del suo rango, che ne evidenziasse la posa spontanea; oppure un'ambientazione naturalistica (spesso ricostruita nello studio degli artisti), in linea con i canoni della produzione ritrattistica tipicamente lombarda. Anche le frequenti allusioni all'attività esercitata dall'effigiato - motivo tradizionale ricorrente nell'iconografia ospedaliera dei secoli precedenti - non assunse nel '900 toni celebrativi, ma solo di discreto commento, per meglio precisare la personalità dell'effigiato.

Analizzando la trama pittorica è possibile rilevare la particolare matericità della pittura di Antonio Piatti, fatta di pennellate robuste e succose, in cui il colore sgorga a fiotti per raggiungere la massima intensità nella bellezza della carne, nella modellazione delle vesti e nell'espressione della donna: la sensibilità cromatica vigorosa dell'artista, figlio di scultori di Viggiù, si lega intimamente all'emotività del suo temperamento lirico e appassionato. Allievo di Cesare Tallone, da cui riprende la materia densa, i colpi di luce improvvisi e l'ardito uso dei contrasti, si rifà nei modelli ancora più addietro di Tranquillo Cremona, prendendo spunto addirittura da Hayez.

CONSERVAZIONE**STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]**

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: discreto

RESTAURI E ANALISI**RESTAURI**

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Descrizione intervento

dipinto: pulitura a secco e ad acqua dello sporco incoerente e della polvere superficiale.

cornice: pulitura, consolidamento; ritocco pittorico ad acquarello; verniciatura finale protettiva

Ente responsabile: SBAS MI

Nome operatore: Accademia di Belle Arti Aldo Galli, Como

Ente finanziatore

Fondazione della Comunità Comasca (50%), Comune e Provincia di Como (15%), Famiglia Comasca (35%)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Lariana

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Autore: Studio Ottica Cine Foto Mazzoletti - Como

Data: 1965/00/00

Ente proprietario: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Codice identificativo: NEG. 307

Specifiche: foto allegata all'inventario cartaceo delle opere d'arte dell'Ospedale S. Anna (A. Colombo, 1965)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00161_IMG-0000456619

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o190-00161_01_B2

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o190-00161_01_B2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00161_IMG-0000456620

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o190-00161_01_B2_S

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o190-00161_01_B2_S.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00161_IMG-0000456621

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00161 (1)

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00161 (1).jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00161_IMG-0000456622

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00161 (2)

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00161 (2).jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Colombo, Augusto

Denominazione

Inventario ragionato e valutazione peritale delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà dell'Ospedale di S. Anna in Como, compilato nell'anno 1965 dal pittore Augusto Colombo

Data: 1965

Foglio Carta: n. 141

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione

Autore: Accademia di Belle Arti "Aldo Galli"

Denominazione

Relazione tecnica finale sull'intervento di restauro di dipinti appartenenti alla Quadreria dell'Azienda Ospedaliera S. Anna (III parte - rif. Vs. Aut. 4 maggio 2005 prot. n. 3422) Ritratti di varie epoche. Vol. II

Data: 2005/05/04

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bottarelli G./ Guerra W.

Titolo libro o rivista: Antonio Piatti

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1996

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Capua G./ Ferrari G.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale Sant'Anna di Como nella storia della città

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2005

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marchesi R.

Titolo libro o rivista: Broletto

Titolo contributo: La quadreria delle meraviglie

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: N° 93, pp. 20-23

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Piatti A.

Titolo libro o rivista: Antonio Piatti

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1921

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Marangoni G.

Titolo libro o rivista: Antonio Piatti

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1938

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: L'ospedale di S. Anna in Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1938

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fiorio M. T.

Titolo libro o rivista: Ospedale Maggiore Ca' Granda. Ritratti moderni

Titolo contributo: I ritratti del Novecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: v. II, pp. 13-14

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Simioli, Adele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio